

## Rivalta peep-S.Rigo-Coviolo ( Via F.Rosselli)

di Luca Gombi

Classe 2G A.S. 2009/2010 dell'Istituto d'Istruzione Superiore Antonio Zanelli

Se sei mattiniero e non uno dell' ultimo minuto, prendi il bus n°4, al capolinea di Rivalta Alta. Rivalta è figlia di Reggio Emilia e, secondo me, se la confronti con le altre Ville sorelle, è la primogenita, per la bellezza della sua posizione, a cavallo fra la rumorosa pianura e le verdi colline, prime propaggini dell' Appennino Reggiano. Ha una storia particolare che l'ha arricchita addirittura di un Palazzo Ducale, di dimore signorili e splendide chiese. Non per nulla, tutte queste componenti ambientali erano chiamate "le delizie di Rivalta". Ti godi ancora uno scampolo di tranquillità se attraversi il magnifico parco e poi ti siedi in attesa dell'autobus conversando con gli amici che fanno lo stesso percorso. E'



presto. Sono le 7:15 e il sole incomincia ad illuminare le verdi alture di questa Villa che ha una storia importante dietro di sé. Oltre al Palazzo Ducale, recati alla Vasca di Corbelli che è diventato un ritrovo di pescatori, a Villa Falcetti che era la dimora del Conte Ritorni e al maestoso palazzo di Rivalentella ora adibito a produrre salumi e prosciutti Ferrarini. L'autobus parte lentamente raccogliendo gli ultimi ritardatari per via e in pochi minuti raggiunge la rotonda principale dove un traffico intenso che arriva dai monti e dai paesi circostanti è una costante per il pendolare che si reca in città. Poi vedrai transitare velocemente la vettura accanto alla splendida chiesa rivaltese, con tutti i campi sportivi che la attorniano e le altre strutture parrocchiali nelle quali senz'altro andrai spesso a divertirti d'estate o la domenica. Mi viene sempre in mente che questi spazi a settembre sono completamente invasi dall'allegra manifestazione di " Rivalta in festa" organizzata dal parroco di questa comunità. E come si mangia bene sotto i suoi " stand" montati per l'occasione: cappelletti fatti a mano dalle nostre "rasdore", tiramisù, polenta, salsiccia, dolce mattone, lambrusco dello Zanelli ... Come sai, questo oratorio è davvero ben organizzato

per intrattenere noi ragazzi. A parte gli "scouts", ci sono campi sportivi regolamentari, pallacanestro, biliardi e la possibilità di numerosi altri intrattenimenti tra i quali spicca il cinema, che in occasione di partite importanti come quelle del mondiale 2006 chiama i rivaltesi tutti a raccolta intorno ad uno schermo gigante. Proseguendo il viaggio, passi accanto al cimitero e in un attimo ti trovi nella vivace frazione di San Rigo, superati gli impianti della Biasola che ospita d' estate belle competizioni sportive arrivi alla fermata dell' Università, che ti fa venire in mente con una certa malinconia che fra poco giungerai a scuola, infatti attraversi in un soffio Coviolo e transiti accanto al nuovo grande cimitero cittadino, poi la fermata successiva è la tua; già da la lontano potrai vedere folti gruppi di studenti che si apprestano ad entrare nell' Istituto Agrario "A.Zanelli". Ogni velo di tristezza svanirà quando finalmente ti immergerai nella chiassosa, ma fidata compagnia dei tuoi amici, che ti faranno sentire di appartenere ad una vera e propria famiglia scolastica.